



Sindacato Nazionale Finanziari
Segreteria Nazionale

Via Tagliamento n. 9 – 00198 Roma (RM)

C.F.: 96411220583

Cell. 3292605371

segreteria nazionale@sinafi.org

segreteria nazionale@pec.sinafi.org

COMUNICATO STAMPA

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

CON PREGHIERA DI DARNE LA MASSIMA DIFFUSIONE

SINAFI: Il contratto di lavoro del comparto sicurezza e difesa un'occasione utile per restituire il maltolto agli operatori ed implementare i loro diritti.

La scrivente Organizzazione Sindacale apprende con particolare favore che in data 20 febbraio p.v. si terrà un incontro presso la Funzione Pubblica, tra le Amministrazioni ed il dipartimento, propedeutico all'apertura delle procedure di negoziazione per il personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico.

Gli effetti deleteri delle misure del blocco stipendiale e delle dinamiche salariali attuate dal D.L. 78/2010 e reiterate nel tempo, messe in atto dai vari Governi che si sono succeduti nel corso degli anni e che hanno minato fortemente le retribuzioni del personale di questo delicato e strategico segmento dello Stato, chiamato a garantire ordine, sicurezza e soccorso pubblico, infatti, non necessitano di ulteriori conferme o verifiche.

La rivalutazione delle indennità accessorie (notturni, festivi, super festivi, ordine pubblico, fondamentali ed accessorie per il personale specializzato del comparto aeronavale, ecc.), peraltro, è ferma da più di 10 anni, così come lo sono l'istituzione e l'innovazione di istituti giuridici che hanno già trovato attuazione in altri comparti (ne sono l'esempio la previdenza complementare, la maturazione del ticket restaurant legata al mero svolgimento di un turno di lavoro di sei ore, l'attribuzione di un'indennità sostitutiva del pasto direttamente in busta paga, l'erogazione più vantaggiosa del

ticket elettronico, la piena applicazione degli istituti a tutela dei figli minori o dei familiari disabili). La legge 183/2010, inoltre, che avrebbe dovuto cristallizzare il concetto di specificità d'impiego del personale e che si poneva l'obiettivo di garantire un plusvalore economico necessario a ristorare la peculiare e gravosa attività svolta, non ha portato, fino ad oggi, alcun beneficio economico e previdenziale.

Rivendichiamo, con forza, quindi, un'impostazione concettuale, da parte del Governo, che dia centralità al lavoro svolto dagli operatori e che individui, in questa tornata contrattuale, il veicolo per poter riequilibrare le disparità giuridiche ed economiche accumulate negli anni, per restituire il decremento economico accumulato e, quindi, compensare, dignitosamente, il lavoro svolto dal personale della Guardia di Finanza che, unitamente alle restanti donne ed uomini in uniforme, garantiscono la sicurezza del Paese.

Unitamente ad altre 19 sigle sindacali militari, pertanto, abbiamo espressamente richiesto ai componenti del Governo di convocare le Organizzazioni Sindacali del comparto Difesa e Sicurezza al fine di implementare, in questa delicata e peculiare fase di innovazione democratica della rappresentatività del personale della Guardia di Finanza e militare in genere, il confronto democratico con i corpi intermedi. Un'occasione preziosa per poter trasmettere al Governo ulteriori spunti di riflessione, formulare proposte complementari a quelle delle OO.SS. delle Polizie Civili e dei COCER, che non potranno non rivelarsi senz'altro proficue a rappresentare le esigenze del personale del comparto e, di riflesso, gli interessi collettivi.

Roma 14 febbraio 2020

Il Segretario Generale

Eliseo Taverna

